

Il fenomeno

# Dalle offerte in denaro alla spesa le aziende ci mettono cuore e fantasia

LUIGI DELL'OLIO

Ore di lavoro regalate nelle utility. Ossigeno e protezione alle imprese da banche e assicurazioni. Buoni alimentari dalla Gdo. E da tutti una gran mole di denaro riversata sulla sanità di prima linea

**D**onazioni alle strutture più esposte sul fronte dell'emergenza sanitaria e maglie più larghe sul fronte del credito e delle coperture assicurative per fronteggiare la crisi economica che si sta aprendo. Le imprese scendono in campo per fronteggiare le conseguenze della pandemia di coronavirus con una corsa alla solidarietà che fa ben sperare.

**ENERGIA**

Le utility seguono un doppio binario: donazioni dirette e attivazione di facilitazioni per gli utenti in prima linea. Italgas ha effettuato donazioni in denaro a sette ospedali della Penisola. A queste si aggiunge una doppia azione a sostegno dell'azione della Protezione Civile: una donazione diretta e una raccolta fondi grazie alla quale i dipendenti del gruppo possono destinare l'equivalente economico di ore del proprio lavoro. Il ricavato verrà integrato da una cifra di pari importo da parte di Italgas.

Edison ha donato 1,5 milioni di euro per la costruzione del nuovo ospedale di Fiera Milano dedicato alla terapia intensiva e ha creato un fondo aziendale in cui confluirà una percentuale degli stipendi del comitato esecutivo e dei dipendenti che desiderino partecipare; somme alle quali l'azienda aggiungerà un corrispettivo di almeno pari importo, per i territori più bisognosi.

Anche Eni si è mossa con un im-

pegno di 30 milioni e la partnership con il Policlinico Gemelli per realizzare il Covid 2 Hospital a Roma, che sarà dedicato alla cura dei pazienti affetti da coronavirus. Enel ha stanziato 23 milioni attraverso la onlus Enel Cuore per sostenere le attività di ospedali, della protezione civile e del terzo settore. Oltre a donare un collegamento alla propria rete elettrica (o aumenti di potenza) in favore di strutture sanitarie attivate per la gestione della crisi e sino al termine dell'emergenza.

Snam, anche attraverso la sua fondazione, ha donato 20 milioni per realizzare iniziative in favore del sistema sanitario italiano e del terzo settore. Inoltre sta acquistando 4,5 milioni di mascherine e 625 ventilatori polmonari. Per reperire il materiale, Snam fa leva sulle relazioni con Paesi in cui è presente (Cina) o ha in corso dialoghi sulla transizione energetica (India).

**FINANZA**

Per banche e assicurazioni la priorità è dare ossigeno ai clienti in difficoltà e ampliare le protezioni in questa fase difficile. Intesa Sanpaolo, oltre a una serie di donazioni tra cui 100 milioni per la sanità nazionale, ha riservato agli associati a Confcommercio un plafond di 2 miliardi di euro con l'obiettivo di garantire la gestione dei pagamenti urgenti e le esigenze immediate di liquidità. Unicredit, oltre a donare 2 milioni di euro alla protezione civile, ha lanciato una raccolta fondi tra i dipendenti: per ogni euro donato dal personale, UniCredit Foundation ne versa altri 10, fino a un totale di 1 milione di euro, da destinare agli ospedali più impattati dall'emergenza. Inoltre ha previsto per le Pmi clienti credito aggiuntivo, pari ad almeno il 10% del debito residuo, attraverso la rinegoziazione e il consolidamento del debito. Il gruppo Bnp Paribas ha donato 500 mila euro alla Croce Rossa Italiana.

Generali ha costituito un fondo straordinario internazionale con dotazione fino a 100 milioni di euro: il

primo sostegno, fino a 30 milioni, riguarda l'Italia. Inoltre Generali Italia ha ampliato le coperture della soluzione per famiglie "Immagina Benessere", prevedendo tra le altre cose l'estensione della garanzia indennizzo forfettario per intervento chirurgico al ricovero in terapia intensiva a seguito di diagnosi di positività al Covid-19.

Reale Group ha già destinato 3 milioni di euro su un portafoglio di 5 milioni per acquistare materiale ospedaliero per le strutture in diverse regioni italiane. Intanto Banca Mediolanum ha effettuato una donazione diretta di 240 mila euro a favore dell'Asst Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Nexi ha stanziato un milione di euro per l'Ospedale Fiera Milano riservato ai pazienti in terapia intensiva e Unipol ha messo sul piatto, attraverso UnipolSai assicurazioni, oltre 20 milioni di euro per le regioni più colpite e altri 11 milioni destinati alla Protezione civile. Mentre Algebris ha donato 500 mila euro per gli ospedali Sacco e Policlinico di Milano e Prelios ha deciso di sostenere la Uoc Medicina d'urgenza e Ps dell'ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico con una donazione di 50 mila euro.

**Banor Sim** ha manifestato la propria vicinanza al personale medico e paramedico dell'Ospedale Niguarda di Milano con una donazione di 100 mila euro, destinata a implementare nuovi posti letto in terapia intensiva e all'acquisto di dispositivi tecnici.

**LARGO CONSUMO/GDO**

Nella conferenza stampa in cui annunciava il lancio dei buoni spesa

per i cittadini in difficoltà, il premier Giuseppe Conte ha invitato gli operatori della gdo a contribuire ulteriormente su questo fronte. Un appello accolto da Conad che tra le altre cose ha deciso di applicare uno sconto del 10% alla cassa per chi utilizza i buoni. Inoltre il gruppo ha stanziato: 23 milioni di euro per gli

ambiti povertà, cultura, sport, scuola; 3 milioni di euro per il progetto "Insieme per la scuola"; altri 3 milioni per sostenere la ricerca impegnata a combattere il virus. Sulla stessa linea Selex, che ha previsto uno sconto extra del 10% sull'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

Mentre Coop ha disposto il congelamento dei prezzi su 18 mila prodotti in vendita, per due mesi, e inoltre ha attivato un'offerta di solidarietà digitale pari a 100 GigaByte di traffico dati gratuito valido per 30 giorni su tutto il territorio nazionale a beneficio degli utenti CoopVoce.

La Fondazione Carrefour, impegnata a livello internazionale in missioni a favore della transizione alimentare solidale, ha donato 500 mila euro alla struttura ospedaliera Santi Paolo e Carlo di Milano. Tra i produttori, il gruppo delle bevande Campari ha pensato al Sacco, con una donazione da un milione e Procter & Gamble è scesa in campo con una donazione iniziale di un milione di euro alla Federazione Internazionale della Croce Rossa. Mentre Barilla ha donato 2 milioni al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Maggiore di Parma per aumentare la propria capacità di cura.

**ALTRI SETTORI**

Apparecchiature per gli ospedali e raccolte fondi tra i dipendenti sono tra le priorità delle aziende in questa fase. Kpmg ha avviato una campagna di donazioni per sostenere le strutture sanitarie più in difficoltà. Tra le altre, sono state fornite apparecchiature per la radiografia toracica per la diagnosi della polmonite da Covid-19 all'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo e al Policlinico di Milano, oltre a ecografi multisonda e rx portatili per il Policlinico Gemelli di Roma, lo Spallanzani di Roma e il Cardarelli di Napoli.

Mentre Deloitte, attraverso la donazione di ore di stipendio e altri versamenti da parte di Fondazione Deloitte e altre aziende del network ha raccolto 1 milione di euro da destinare alla protezione civile. Intanto Fondazione Buzzi ha lanciato una campagna di raccolta fondi per sostenere l'acquisto di alcuni macchinari necessari per la terapia intensiva dell'ospedale raccogliendo - tra gli altri - l'adesione di Fondazione Vodafone.

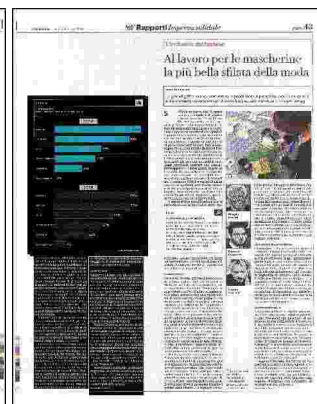
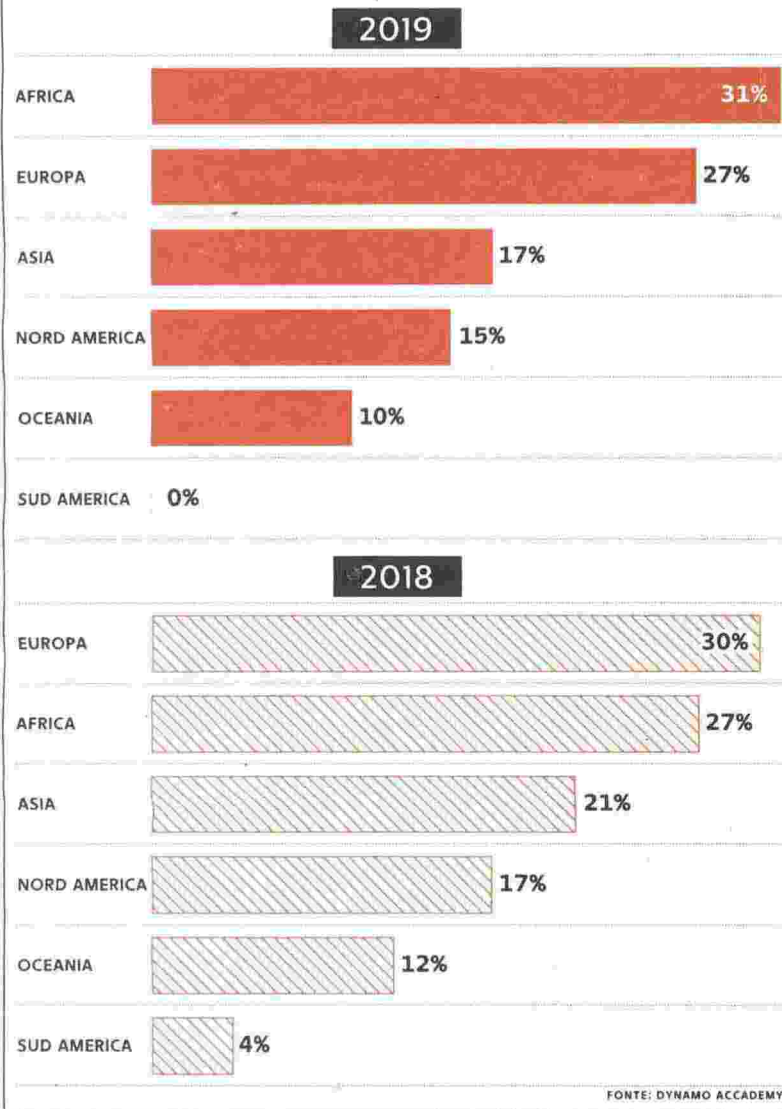
Autostrade Lombarde (Brebemi e Argentea) ha donato 15 mila euro alla Fondazione Comunità Brescia Onluss per Asst Spedali Civili di Brescia e altrettanti all'Asst Papa Gio-

vanni XXIII di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**

**L'ANDAMENTO DELLA BENEFICIENZA D'IMPRESA IN ITALIA**





**Jean Pierre Mustier**  
ad Unicredit



**Nicola Monti**  
ad Edison



**Philippe Donnet**  
ad Generali



**Marco Alverà**  
ad Snam



**Francesco Starace**  
ad Enel



1 Milioni su milioni donati dalle aziende per potenziare la sanità che combatte Covid19

